

Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area:

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G03978 del 03/04/2019

Proposta n. 5121 del 27/03/2019

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

affidamento del servizio supplementare di riempimento, con materiale arido proveniente da cave o da idoneo impianto di recupero rifiuti-inerti, della cavità creatasi a seguito della demolizione del solaio del piano seminterrato del "fabbricato A" sito nell'area confiscata alla criminalità organizzata, di Via Roccabernarda, 15 – Roma. Disimpegno su creditori diversi della somma totale di € 20.061,74 sul Capitolo di spesa S22501, esercizio finanziario 2019, e contestuale incremento di pari somma a favore dell'Impresa C.E.S.A Srl - CUP F89D18000120002 - CIG 7681667823 – CIG aggiuntivo 783243275A

Proponente:

Estensore	POPESCHICH LUIGI	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	DE PASCA PASQUALE	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore Regionale	W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	G. DELL'ARNO	_____firma digitale_____
Dir.Reg. Bil. Gov. Soc., Dem. e Patr.	M. MARAFINI	_____firma digitale_____

Annotazioni Contabili (con firma digitale)

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

1)	D	S22501/000	2019/26380/000		-20.061,74	01.06 2.02.01.09.999
----	---	------------	----------------	--	------------	----------------------

Beni immobili n.a.c.

6.05.02.05

CREDITORI DIVERSI

CEP:	Fase LIQ.	Dare	SP - 2.4.2.01.01.01.001	Avere	SP - 1.2.2.02.09.99.999
			Debiti verso fornitori		Beni immobili n.a.c.

Bollinatura: NO

2)	D	S22501/000	2019/33649/000		20.061,74	01.06 2.02.01.09.999
----	---	------------	----------------	--	-----------	----------------------

Beni immobili n.a.c.

6.05.02.05

C.E.S.A. S.R.L.

CEP:	Fase LIQ.	Dare	SP - 1.2.2.02.09.99.999	Avere	SP - 2.4.2.01.01.01.001
			Beni immobili n.a.c.		Debiti verso fornitori

Bollinatura: NO

REGIONE LAZIO

Proposta n. 5121 del 27/03/2019

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: affidamento del servizio supplementare di riempimento, con materiale arido proveniente da cave o da idoneo impianto di recupero rifiuti-inerti, della cavità creatasi a seguito della demolizione del solaio del piano seminterrato del "fabbricato A" sito nell'area confiscata alla criminalità organizzata, di Via Roccabernarda, 15 – Roma. Disimpegno su creditori diversi della somma totale di € 20.061,74 sul Capitolo di spesa S22501, esercizio finanziario 2019, e contestuale incremento di pari somma a favore dell'Impresa C.E.S.A Srl - CUP F89D18000120002 - CIG 7681667823 – CIG aggiuntivo 783243275A

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1	26380/2019	Disimpegno a creditori diversi	01/06	2.02.01.09.999	S22501
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2019	Marzo	170.281,47	Dicembre	170.281,47	
	Totale	170.281,47	Totale	170.281,47	

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
2	33649/2019	Incremento impegno ai sensi del 106 Dlgs 50/2016 per lavori supplementari	01/06	2.02.01.09.999	S22501
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2019	Marzo	20.061,74	Dicembre	20.321,36	
	Totale	20.061,74	Totale	20.321,36	

Oggetto: affidamento del servizio supplementare di riempimento, con materiale arido proveniente da cave o da idoneo impianto di recupero rifiuti-inerti, della cavità creatasi a seguito della demolizione del solaio del piano seminterrato del “fabbricato A” sito nell’area confiscata alla criminalità organizzata, di Via Roccabernarda, 15 – Roma. Disimpegno su creditori diversi della somma totale di € 20.061,74 sul Capitolo di spesa S22501, esercizio finanziario 2019, e contestuale incremento di pari somma a favore dell’Impresa C.E.S.A Srl - CUP F89D18000120002 - CIG 7681667823 – CIG aggiuntivo 783243275A

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante: “Legge di stabilità regionale 2019”;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 64 del 05/02/2019 con oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26.”;

VISTA l’articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 16, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell’articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

VISTA la Circolare del segretario Generale della Giunta regionale (prot. n. 131023 del 18/02/2019) e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2019-2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 5 giugno 2018, con la quale è stato conferito all’Ing. Wanda D’Ercole l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203, modificata con D.G.R. n. 252 del 1° giugno 2018, concernente: “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni.", con la quale si è provveduto ad una parziale ridefinizione dell’assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale istituendo la Direzione regionale “Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo”;

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione regionale “Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo” n. G07428 del 7 giugno 2018, recante la riorganizzazione delle strutture organizzative della predetta Direzione;

VISTA la D.G.R.L. n. 320 del 21/06/2018, con la quale è stato deliberato l’acquisizione al patrimonio indisponibile della Regione di alcuni immobili, a seguito di confisca ai sensi dell’art. 2 ter della legge 31 maggio 1965, n. 575, previo abbattimento ed avvio di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana dell’area, da destinare ad attività istituzionali della Regione stessa, tese alla promozione di interventi culturali, sociali, di promozione della legalità, di socializzazione e inclusione sociale;

VISTO il Decreto prot. n. 32476 del 12/07/2018 con il quale l’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile della Regione Lazio per finalità istituzionali, ossia, previo abbattimento dei fabbricati insistenti sui terreni, per interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana dell’area i seguenti beni:

- terreno e fabbricato non censito al catasto ma attribuibile al Foglio 1003 – part. 253 e padiglione in legno anch’esso non censito;
- unità immobiliare per uso abitazione e assimilabile ubicato in Roma, identificato catastalmente, allo stato, al NCEU – Cat. A/4 – Foglio 1003, part. 252;

VISTA la determinazione n. G11053 del 07.09.2018 con la quale si è proceduto alla nomina dell’ing. Pasquale De Pasca quale responsabile unico del procedimento ai sensi dell’art. 31, comma 1 del D.Lgs 18 Aprile 2016. n. 50.”

VISTA la Deliberazione di giunta Regionale n. 770 del 7/12/2018 avente ad oggetto “*D.G.R. n. 320/2018 concernente Decreto legislativo del 6 settembre 2011, n.159, art. 48. Manifestazione di interesse all’acquisizione al patrimonio indisponibile della Regione di immobili confiscati alla criminalità organizzata. Determinazioni in ordine alla destinazione dell’area di via Roccabernarda a parco pubblico e ad attività sportive e culturali.*”, con la quale tra l’altro è stata deliberata la copertura finanziaria sia per la demolizione del “fabbricato B” sia per la riqualificazione dell’area oggetto dell’intervento;

CONSIDERATO che con la deliberazione citata n. 770/2018 l’area oggetto di sequestro e confisca sita in Roma, via Roccabernarda, 15, è destinata alla realizzazione del Parco pubblico con aree destinate ad attività sportive e culturali, conservando gli immobili, identificati come “Fabbricato A” e “Fabbricato C”, da destinare alla promozione di interventi culturali, sociali, di

promozione della legalità, di socializzazione e inclusione sociale, accantonando le relative risorse con impegno n. 42579/2018;

CONSIDERATO che la demolizione del denominato “Fabbricato B” sito nell’area oggetto dell’intervento è stata curata dall’Esercito Italiano e che a tal fine sono stati già impegnati i fondi necessari con determinazione G17643 del 27/12/2018 e successivamente confermati con determinazione n. G02267 del 28/02/2019 (impegno n. 26381/2019) di € 60.165,51, nell’anno finanziario 2019;

CONSIDERATO, altresì, che per garantire il rispetto della tempistica prevista per la demolizione dell’immobile da parte dall’Esercito italiano si è ritenuto opportuno con la massima urgenza, e nelle more della definizione del procedimento amministrativo, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016, richiedere, già da subito, tre preventivi per un eventuale servizio di cernita e smaltimento del materiale di risulta proveniente dalla demolizione, in modo da evitare per lungo tempo il deposito del materiale di risulta;

CONSIDERATO che con determinazione n. G14248 dell’8/11/2018, tra l’altro si è provveduto a stimare i costi, per l’eventuale affidamento del servizio suddetto, per un importo di € 36.822,80 € oltre € 1.200,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per un importo complessivo di € 38.022,80;

RAVVISATA la necessità in ottemperanza al punto 4.3.1 delle linee guida ANAC sopra citate, di garantire comunque un confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici in quanto la procedura rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza e garantisce contestualmente un’offerta congrua;

PRESO ATTO che con note della Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo nn., 0703179, 703169 e 0703157, dell’08.11.2018 sono stati invitati i seguenti operatori economici alla procedura di affidamento diretto, dei lavori di che trattasi:

- SEIPA Srl
- L.EDI.S.S Srl
- C.E.S.A. Srl

ACCERTATO CHE alla data di scadenza del termine fissato per la ricezione delle offerte sono pervenute le seguenti offerte da parte delle Imprese:

1. L.EDI.S.S Srl con nota n. 712405 del 13/11/2018 (ribasso offerto 5%);
2. C.E.S.A. Srl con nota n. 712422 del 13/11/2018 (ribasso offerto 12,125%).

PRESO ATTO che il RUP ha ritenuto l’offerta dell’impresa C.E.S.A. Srl con sede legale in Comune di Roma Via Franco Angeli, 5 - Part. IVA 03792971008 la migliore offerta, in ossequio al principio di economicità della procedura, si approva l’operato dello stesso e che nulla è da rilevare in ordine alle modalità, ai termini ed alle procedure poste in essere dal RUP;

CONSIDERATO che l’Esercito Italiano, a causa della mancata iscrizione all’Albo nazionale dei Gestori Ambientali e non essendo in possesso dell’idonea strumentazione alla cernita e classificazione del materiale di risulta, non ha potuto eseguire la fase di cernita e trasporto del materiale di risulta dalla demolizione del “fabbricato B”;

VISTA la determinazione n. G17642 del 27/12/2018 con la quale si è provveduto ad impegnare complessivamente di € 201.834,49, sull’Esercizio Finanziario 2018, Capitolo S22501, corrispondente alla missione 01, programma 06, codice di IV livello del Piano dei Conti 2.02.01.09.000 “beni immobili”, i fondi per una serie di interventi suddivisibili in lotti funzionali tra i quali:

- il servizio di smaltimento residui e materiali di risulta derivanti dalla demolizione nonché trattamento e recupero dei materiali medesimi;

VISTA la determinazione n. G02266 del 28/02/2019 avente ad oggetto: *"riqualificazione dell'area di Via Roccabernarda, 15 confiscata ai sensi dell'art. 2 ter della legge 31 maggio 1965, n. 575. Impegno integrativo di € 68.089,00, sul Capitolo S22501 - Esercizio finanziario 2019"*;

PRESO ATTO che a seguito del ribasso offerto 12,125% dall'impresa C.E.S.A. Srl con sede legale in Comune di Roma Via Franco Angeli, 5 - Part. IVA 03792971008 l'importo contrattuale risulta pari a € 33.558,04 al netto del ribasso d'asta offerto e dell'IVA;

VISTA la determinazione G02928 del 14/03/2019 concernente "servizio di cernita, preselezione e trasporto del materiale di risulta proveniente dalla demolizione del "fabbricato B" sito nell'area, confiscata alla criminalità organizzata, di Via Roccabernarda, 15 – Roma. Disimpegno su creditori diversi della somma totale di € 40.940,81 sul Capitolo di spesa S22501, esercizio finanziario 2019, e contestuale rimpegno di spesa di € 40.940,81 a favore dell'Impresa C.E.S.A Srl - CUP F89D18000120002 - CIG 7681667823.";

TENUTO CONTO che con la determinazione suddetta si è provveduto ad impegnare i fondi relativi al contratto principale a favore dell'Impresa C.E.S.A Srl con sede legale in Comune di Roma Via Franco Angeli, 5 - Part. IVA 03792971008;

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. b) del D.L.gs 50/2016 che prevede la possibilità di affidare lavori servizi o forniture supplementari al contraente originale, che si sono resi necessari e non erano inclusi nel contratto iniziale, per evitare ulteriori ritardi nella sistemazione dell'area confiscata alla criminalità organizzata ed assicurare, al fine di evitare possibili occupazioni, l'apertura del Parco della legalità nel più breve tempo possibile, in un'ottica di economicità corrispondente alla ottimizzazione del rapporto costi benefici e al fine di evitare una possibile duplicazione dei costi nonché in considerazione delle preminenti esigenze, correlate al contesto ambientale nel quale si svolgono i lavori;

VISTO l'art.106 comma 12 del D.L.gs 50/2016 che prevede che la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario senza che quest'ultimo possa far valere il diritto alla risoluzione del contratto;

CONSIDERATO che la modifica contrattuale è determinata da circostanze non prevedibili dalla Stazione Appaltante antecedentemente alla procedura dell'affidamento diretto, con confronto di preventivi, inerente il servizio di cernita, preselezione e trasporto del materiale di risulta proveniente dalla demolizione del "fabbricato B" sito nell'area, confiscata alla criminalità organizzata, di Via Roccabernarda, 15 – Roma;

PRESO ATTO, inoltre, del rispetto dell'art. 106, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, in quanto l'importo netto delle lavorazioni supplementari risulta pari ad € 16.444,05 importo dedotto dall'applicazione del ribasso del 12,125% su € 18.713,00 prezzo al di sotto del 50% del valore del contratto iniziale stipulato con l'impresa medesima;

CONSIDERATO che la modifica contrattuale che ne deriva non altera la natura generale del contratto trattandosi del servizio supplementare di riempimento, con materiale arido proveniente da cave o da idoneo impianto di recupero rifiuti-inerti, della cavità creatasi a seguito della demolizione del solaio del piano seminterrato del "fabbricato A" sito nell'area confiscata alla criminalità organizzata, di Via Roccabernarda, 15 – Roma, inizialmente non prevedibile per motivi tecnici;

RAPPRESENTATO che la ditta C.E.S.A Srl è presente nel cantiere con i propri macchinari ed attrezzature, lo spazio del cantiere è estremamente ridotto ed è urgente eliminare il pericolo di caduta degli operatori nella cavità del seminterrato si valuta che un nuovo affidamento con cambio del contraente produrrebbe notevoli disagi, ritardi ed incremento dei costi per l'amministrazione;

CONSIDERATO che per le vie brevi il R.U.P. ha richiesto all'impresa C.E.S.A Srl la disponibilità a svolgere il servizio, di cui all'oggetto, alle medesime condizioni economiche del

servizio già affidato, ovvero applicando un ribasso d'asta pari al 12.125% sull'importo da computo metrico dei lavori supplementari e la stessa impresa ha accettato;

RITENUTO, dunque necessario ed urgente, al fine di evitare ulteriori ritardi nella sistemazione dell'area confiscata alla criminalità organizzata, affidare l'esecuzione del servizio supplementare di riempimento, con materiale arido proveniente da cave o da idoneo impianto di recupero rifiuti-inerti, della cavità creatasi a seguito della demolizione del solaio del piano seminterrato del "fabbricato A" sito nell'area confiscata alla criminalità organizzata, di Via Roccabernarda, 15 – Roma, all'Impresa C.E.S.A Srl con sede legale in Comune di Roma Via Franco Angeli, 5 - Part. IVA 03792971008, senza ricorrere ad una nuova procedura di gara ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b) e comma 12 del DLgs 50/2016;

PRESO ATTO che il RUP ha prodotto la seguente documentazione: relazione tecnica, computo metrico estimativo e quadro economico;

ATTESO CHE stante l'urgenza di intervenire e tenuto conto del particolare contesto ambientale nel quale si sono svolti i lavori di demolizione, si rende opportuno con immediatezza impegnare l'importo contrattuale del servizio supplementare, escludendo la voce "incentivi" riportata nel quadro economico;

CONSIDERATO che occorre disimpegnare la somma di € 20.061,74 (disimpegno parziale dell'impegno n. 26380/2019) e incrementare contestualmente l'impegno, relativo alle lavorazioni affidate alla C.E.S.A. Srl, n. 33649/2019 sul Capitolo S22501 -Esercizio Finanziario 2019 che presenta la necessaria disponibilità;

RITENUTO, pertanto, necessario, a seguito della procedura sopra descritta, approvare il quadro economico rimodulato del servizio supplementare, come di seguito riportato:

A. IMPORTO DEL SERVIZIO			
A.1	Importo dei lavori di aggiudicazione	12.125%	16.444,05
A.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		0.00
Somma A			16.444,05
B. Somme a disposizione			
B.1	Imprevisti (IVA compresa)		0.00
B.2	Spese per autorità di vigilanza		0.00
B.4	Spese tecniche (comprese iva e cassa)		0.00
Somma B			0.00
C. Accantonamenti			
	Incentivi ex art. 113 c.2 D.Lgs 50/2016		374,26
Somma C			374,26
D. IVA		aliquota	importo
D.1	I.V.A. su Lavori	22%	3.617,69
TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C) netto IVA			€ 16.818,31
IMPORTO TOTALE(A+B+C+D)			€ 20.436,00

CONSIDERATO che è stato preliminarmente verificato il possesso dei requisiti dell'impresa suddetta e che detta verifica ha dato un positivo riscontro;

CONSIDERATO che alla procedura è stato attribuito il Codice CIG aggiuntivo: 783243275A;

DETERMINA

di considerare le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

1. di approvare l'operato del RUP, ing. Pasquale De Pasca, e di affidare, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. b) e comma 12 del D.Lgs. 50/2016, il servizio supplementare di riempimento, con materiale arido proveniente da cave o da idoneo impianto di recupero rifiuti-inerti, della cavità creatasi a seguito della demolizione del solaio del piano seminterrato del "fabbricato A" sito nell'area confiscata alla criminalità organizzata, di Via Roccabernarda, 15 – Roma, all'impresa C.E.S.A. Srl con sede legale in Comune di Roma Via Franco Angeli, 5 - Part. IVA 03792971008, per un importo contrattuale di € 16.444,05, al netto del ribasso d'asta offerto del 12,125% ed IVA esclusa;
2. di approvare il quadro economico rimodulato, come di seguito riportato:

A. IMPORTO DEL SERVIZIO			
A.1	Importo dei lavori di aggiudicazione	12.125%	16.444,05
A.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		0.00
Somma A			16.444,05
B. Somme a disposizione			
B.1	Imprevisti (IVA compresa)		0.00
B.2	Spese per autorità di vigilanza		0.00
B.4	Spese tecniche (comprese iva e cassa)		0.00
Somma B			0.00
C. Accantonamenti			
	Incentivi ex art. 113 c.2 D.Lgs 50/2016		374,26
Somma C			374,26
D. IVA		aliquota	importo
D.1	I.V.A. su Lavori	22%	3.617,69
TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C) netto IVA			€ 16.818,31
IMPORTO TOTALE(A+B+C+D)			€ 20.436,00

3. di disimpegnare la somma di € 20.061,74 (disimpegno parziale dell'impegno n. 26380/2019), a creditori diversi, escludendo la voce relativa agli incentivi del quadro economico, e contestuale incremento di pari somma dell'impegno n. 33649/2019 a favore dell'impresa C.E.S.A. Srl (Cod. creditore 179671) con sede legale in Comune di Roma Via Franco Angeli, 5 - Part. IVA 03792971008, sul Capitolo S22501, corrispondente alla missione 01, programma 06, codice di IV livello del Piano dei Conti 2.02.01.09.000 "beni immobili", che presenta la necessaria disponibilità - Esercizio Finanziario 2019 per il servizio di cui al punto 1).

Ing. Wanda D'Ercole